

GianRenato Piolo Architetto



Oggetto_ Variante alla P.E. n. 2012/0533 ai sensi della L.R. 14/2009 e ss.mm.ii. e delle Norme Tecniche del Piano degli Interventi 2008/C per l'attuazione dei Comparti n.1, 2 e 3 del P.I. 2008/C

Localizzazione_ Viale Monte Grappa e Viale Piave

Committente_ Altanon S.r.l.

Descrizione_ Asseverazione e relazione tecnica sull'abbattimento delle barriere architettoniche

Fase_ Stato di fatto Progetto Comparativa

Livello progettuale_ Bozza Preliminare Definitivo Esecutivo

Scala_

Data deposito_ Dicembre 2014

Data aggiornamento_

Codice interno_ 039

Informativa_ Gli elaborati grafici contenuti nelle tavole sono di proprietà dello studio esecutore e non possono essere riprodotti né consegnati a terzi senza autorizzazione scritta dello stesso: art. 99 L.22/01/1941 n°633

Firma e/o timbro committente
Firma e timbro progettista

HO1

Feltre, 05 Dicembre 2014

Al Sig. Sindaco del Comune di Feltre
Piazzetta delle Biade, 1
32032 Feltre (BL)

All' Unità Organizzativa Edilizia Privata

Prot. n. 8535 del 7.05.2014
Pratica n. 2014/0399

Oggetto: Variante alla P.E. n. 2012/0533 ai sensi della L.R. 14/2009 e ss.mm.ii. e delle Norme Tecniche del Piano degli Interventi 2008/C per l'attuazione dei Comparti n.1, 2 e 3 del P.I. 2008/C

Ditta: Altanon S.r.l.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto progettista in conformità a quanto disposto al punto 4) dell'art. 1 della L. 9.1.1989 n. 13 dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente domanda di permesso di costruire relativo a:

- nuova costruzione (art. 1.1 L. n. 13/89, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ampliamento (art. 1.1 L. n. 13/89, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)
- ristrutturazione (art. 1.1 L. n. 13/89, artt. 1.3 – 7.5 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n. 16/07)

per l'immobile situato in viale Monte Grappa riguardante:

- edificio o un'unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;
- edificio o un'unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;
- immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali (scuola-sanità-cultura-assistenza-sport);
- immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;
- edifici per il culto;
- locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;
- luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;
- altro: fabbricato ad un unico piano a destinazione d'uso commerciale, direzionale e artigianale con spazi esterni ad uso pubblico

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Si allegano alla presente dichiarazione la relazione tecnica e i grafici relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche .

Architetto GianRenato Piolo

RELAZIONE TECNICA

Criteria di progettazione:

Il presente progetto riguarda la realizzazione in un nuovo fabbricato ad un unico piano fuori terra a destinazione d'uso commerciale, direzionale e artigianale con spazi esterni ad uso pubblico.

Il fabbricato oggetto della presente relazione, è ubicato in viale Monte Grappa ed è di proprietà della ditta Altanon S.r.l.

assoggettata al collocamento obbligatorio

No

Si

è interessato dall'intervento di

nuova costruzione, ampliamento o sopraelevazione

ristrutturazione

ed è costituito da n. 6 unità immobiliari di cui :

(descrivere il fabbricato in relazione alle destinazioni d'uso, alla presenza di parti comuni, al numero dei piani fuori ed entroterra)

n.2 attività commerciali

n.3 attività artigianali

n.1 attività direzionale

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

Accessibilità degli spazi esterni

Accessibilità delle parti comuni

Accessibilità delle unità immobiliari

Visitabilità delle seguenti unità immobiliari

Adattabilità delle seguenti unità immobiliari

Le prescrizioni di cui al D.M. 236/89 prevedono il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

Spazi Esterni

E' garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi e percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, piazza, ecc.) e l'ingresso alle unità immobiliari) attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile (marciapiedi, rampe, servo-scale esterni, ecc.) anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

Parti Comuni

E' garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (galleria), specificando che non è stata prevista l'installazione dell'ascensore considerato che l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto non oltre il terzo livello, ivi compresi i livelli interrati o porticati.

Per le unità a negozio, sedi di attività aperte al pubblico di superficie netta superiore a mq.250, è stato garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, lo spazio tra scaffali, l'accettazione, ecc.) oltre che un servizio igienico.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (Spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

Sono presenti inoltre servizi igienici accessibili.

Per le unità ad ufficio, sedi di aziende non assoggettate al collocamento obbligatorio ma aperti al pubblico, è garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, l'accettazione, ecc.) oltre che un servizio igienico.

Specifiche soluzioni adottate:

Porte: (art. 9 del DGR 1428/2011 e art.9 del DGR 1428/11):

Applicazione : appartamenti – negozi- uffici - parti comuni.

La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare sarà prevista maggiore a cm.80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni unità immobiliare sarà superiore a cm. 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

Pavimenti (punto 8.1.2. D.M.236/89 e art.10 del DGR 1428/11):

Applicazione : appartamenti- negozi- uffici - parti comuni.

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

Il dislivello al piano terra fra gli spazi interni ed esterni non supererà mai 1 cm.

Arredi Fissi : (punto 8.1.4. D.M.236/89 e art.12 del DGR 1428/11)

Gli eventuali arredi fissi dei negozi in questione saranno realizzati secondo le indicazioni del punto 8.1.4. del DM 238/89, dell'art. 12 del DGR 1428/11 e sulla base delle effettive attività che verranno svolte in essi.

Terminali degli impianti (punto 8.1.5. D.M.236/89 e art.13 del DGR 1428/11):

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti comuni dello edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In particolare il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, mentre gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm dal pavimento.

Servizi igienici (punto 8.1.6. D.M.236/89 e art.14 del DGR 1428/11):

Viene dimostrato che i servizi sono accessibili in quanto tutti i sanitari presenti sono utilizzabili da persone su sedia a ruote e sono previsti idonei maniglioni per agevolare i trasferimenti dalla sedia al sanitario.

In particolare viene inoltre dimostrata la possibilità di accostamento frontale, perpendicolare e, preferibilmente, bilaterale per la tazza wc.

Requisiti e dimensioni minime richiesti:

Lavabo:

sarà di tipo a mensola con altezza minima sottostante di 65cm e altezza del piano 85cm. La distanza tra la parete a cui il lavabo è fissato ed il bordo anteriore dello stesso deve essere almeno di 65 cm.

Tazza WC:

gli spazi per gli accostamenti misurano minimo 80cm. La distanza dal bordo anteriore della tazza alla parete posteriore deve essere di almeno 65 cm. Viene inoltre dotata di idonei maniglioni a parete.

Docce:

sono a pavimento con doccia a telefono, dotata di seggiolino posto ad un'altezza da terra compreso tra 40 e 45 cm. e garantire una portata minima di 200 kg. Viene garantito l'accostamento frontale, perpendicolare e laterale al seggiolino. Viene inoltre dotata di idonei maniglioni a parete.

Maniglioni:

Avranno un diametro di 3/4 cm e saranno installati ad una distanza minima di 5 cm dalle pareti per garantire una buona presa. I maniglioni e i relativi tasselli di ancoraggio garantiranno una portata minima di 150 kg;

Percorsi orizzontali e corridoi (punto 8.1.9. D.M.236/89 e art.17 del DGR 1428/11):

Applicazione: appartamenti - negozi (spazi di relazione) - parti comuni

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm. 100. Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

Rampe: (punto 8.1.11 del D.M.236/89 e art.20 del DGR 1428/11)

Tutte le rampe avranno una pendenza massima del 5% con piani di stazionamento profondi almeno 150 cm posti ad una distanza massima di 10 m di sviluppo lineare della rampa che li precede.

Specifiche soluzioni adottate per gli esterni:

Viene garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi e percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, piazza, ecc.) e l'ingresso alle unità immobiliari) attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile (marciapiedi, rampe, servo-scale esterni, ecc.) anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

Percorsi (punto 8.2.1. D.M.236/89 e art.24 del DGR 1428/11):

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 150 che consentono in qualunque momento l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote.

Pavimentazioni: (punto 8.2.2 del D.M.236/89 e art.24 del DGR 1428/11)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli, presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilate con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

È prevista la posa di percorsi tattili nelle posizioni indicate dagli elaborati grafici.

Specifiche soluzioni adottate per le autorimesse e per le aree a parcheggio:

Autorimesse e parcheggi(punto 8.1.14 e 8.2.3D.M.236/89, art.21 del DGR 1428/11)

Le aree a parcheggio vengono dotate di spazi dedicati per la sosta ai diversamente abili nelle posizioni indicate dagli elaborati grafici allegati nella misura di almeno un posto auto dedicato ogni 50.